

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141



SINTESI DEL PROGETTO

“P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia
P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE - PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER
L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

Soggetto attuatore	Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale - I.R.F.I.P.
Luogo di svolgimento delle attività	Le attività progettuali verranno realizzate nell’Ambito Territoriale Sociale Appennino Dauno Settentrionale, utilizzando le seguenti sedi fisiche: <ul style="list-style-type: none">• Pietramontecorvino (FG): Via Arco Ducale snc – sede legale ed operativa I.R.F.I.P.• Lucera (FG): Via P. Giannone 1/5 – sede Associazione Socio Culturale Multietnica INTEGRIMI Onlus, partner di Progetto, Centro Antidiscriminazione – Nodo Locale della Rete Pugliese per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni ai sensi del DGR del 27 luglio 2010, n. 1764 e del DGR del 29 marzo 2011, n. 592).

C.F. / P.IVA:
SEDE LEGALE:
TELEFONO/FAX:
E-MAIL:
WEB:

I.R.F.I.P.
Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale
94061390715 / 03826230710
VIA ARCO DUCALE SNC – 71038 PIETRAMONTECORVINO (FG)
0881 519161 / 0881 518133
info@irfip.it
www.irfip.it



PARTNERSHIP DI PROGETTO E RUOLI

Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale (I.R.F.I.P.)

- ⊙ Direzione di Progetto.
- ⊙ Segreteria tecnica-organizzativa.
- ⊙ Gestione amministrativa, economico-finanziaria e rendicontuale.
- ⊙ Progettazione esecutiva:
 - a) Azioni di Accoglienza, Informazione, Bilancio delle Competenze, Orientamento e Accompagnamento al lavoro
 - b) Progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali
- ⊙ Individuazione/Selezione degli utenti del progetto.
- ⊙ Attività di Accoglienza, Informazione, Bilancio delle Competenze, Orientamento e Accompagnamento al lavoro.
- ⊙ Implementazione dei Progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali e Tutoraggio (Job Coaching) per l'inserimento lavorativo degli utenti.
- ⊙ Monitoraggio e Valutazione dei Progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale.
- ⊙ Attività di sostegno all'utenza svantaggiata attraverso l'Equipe socio-psico-pedagogica (Psicoterapeuta, Psicologi, Assistente Sociale, Counsellor, Mediatore Interculturale).
- ⊙ Monitoraggio e Valutazione del Progetto.

Associazione Socio Culturale Multietnica INTEGRIMI Onlus

- ⊙ Attività di promozione e di animazione territoriale.
- ⊙ Attività di Accoglienza, Informazione e Orientamento informativo.
- ⊙ Attività di mediazione interculturale.
- ⊙ Attività di diffusione dei risultati e delle buone prassi sperimentate.

MERIDAUNIA S.c. a r.l.

- ⊙ Realizzazione del Piano di Comunicazione del Progetto.
- ⊙ Avvio al lavoro e Sportello Impresa:
 - b1) Avvio al lavoro
 - b2) Sportello Impresa
- ⊙ Collaborazione nelle attività di Diffusione dei risultati e delle buone prassi del Progetto.

Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale e Servizi Sociali dei Comuni

- ⊙ Collaborazione nelle attività di promozione del Progetto.
- ⊙ Individuazione degli utenti del Progetto.
- ⊙ Promozione della integrazione fra i servizi ed i Progetti del Piano Sociale di Zona con quelli del Progetto P.O.L.I.S.
- ⊙ Partecipazione alle attività del Comitato Tecnico Scientifico attraverso un proprio rappresentante per la Valutazione del Progetto.
- ⊙ Attività di diffusione dei risultati e delle buone prassi sperimentate nel Progetto.

Dipartimento delle Dipendenze Patologiche – Sezione di Foggia e Lucera – Azienda Sanitaria Locale Provincia di Foggia

Collaborazione nelle seguenti attività con riferimento agli utenti con problemi di dipendenze:

- ⊙ individuazione congiunta con l'Ambito, i Servizi Sociali Comunali, i Servizi della ASL e l'Ente dei soggetti svantaggiati da inserire nelle attività progettuali;
- ⊙ supervisione tecnico-scientifica rispetto ai Progetti individualizzati di inserimento socio-lavorativo;
- ⊙ consulenza tecnico-scientifica su casi specifici.

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

Dipartimento di Salute Mentale di Lucera – Azienda Sanitaria Locale Provincia di Foggia

Collaborazione nelle seguenti attività con riferimento agli utenti con disabilità e problematiche psichiche:

- ⊙ individuazione congiunta con l’Ambito, i Servizi Sociali Comunali, i Servizi della ASL e l’Ente dei soggetti svantaggiati da inserire nelle attività progettuali;
- ⊙ supervisione tecnico-scientifica rispetto ai Progetti individualizzati di inserimento socio-lavorativo;
- ⊙ consulenza tecnico-scientifica su casi specifici.

Servizio Sovradistrettuale Attività Consultoriali – Azienda Sanitaria Locale Provincia di Foggia

Collaborazione (nello specifico: i Consultori Familiari di Lucera, di Casalvecchio, di Motta Montecorvino e di Pietramontecorvino) nelle seguenti attività con riferimento agli utenti presi in carico:

- ⊙ individuazione congiunta con l’Ambito, i Servizi Sociali Comunali, i Servizi della ASL e l’Ente dei soggetti svantaggiati da inserire nelle attività progettuali;
- ⊙ supervisione tecnico-scientifica rispetto ai Progetti individualizzati di inserimento socio-lavorativo;
- ⊙ consulenza tecnico-scientifica su casi specifici.

Associazione “Crescere” ONLUS

L’Associazione “Crescere” ONLUS metterà in rete le competenze per erogare i seguenti servizi per gli utenti del Progetto:

- ⊙ Mediazione familiare.
- ⊙ Prima accoglienza, motivazione e socializzazione per adolescenti e minori in difficoltà.
- ⊙ Consulenza e terapia per singoli utenti e le famiglie.
- ⊙ Gruppi di formazione e crescita personale per adulti che vogliono migliorare le proprie capacità di relazione ed il proprio benessere psicofisico.

Caritas Diocesana – Diocesi di Lucera-Troia

La Caritas Diocesana – Diocesi di Lucera-Troia metterà in rete i servizi del Centro d’Ascolto per gli utenti del Progetto (dislocati a Lucera e nelle parrocchie della diocesi), fungendo da Antenna della Rete P.O.L.I.S., dunque partecipando alla realizzazione delle seguenti attività progettuali:

- ⊙ promozione delle azioni progettuali;
- ⊙ accoglienza, informazione e animazione territoriale;
- ⊙ diffusione dei risultati e delle buone prassi sperimentate.

Cooperativa Sociale PAIDOS a r.l Onlus

PAIDOS mette in rete i servizi del Centro Sociale Diurno “Murialdo” per ragazzi e ragazze per gli utenti del Progetto, fungendo da Antenna della Rete P.O.L.I.S., partecipando alla realizzazione delle seguenti attività progettuali:

- ⊙ promozione delle azioni progettuali;
- ⊙ accoglienza, informazione e animazione territoriale con riferimento alle attività progettuali;
- ⊙ diffusione dei risultati e delle buone prassi sperimentate.

Inoltre n.2 Educatori professionali di PAIDOS prenderanno parte alle attività progettuali quali *job coach* delle Borse Lavoro, quelle destinate a minori.

Associazione “Sistema Sviluppo”

L’Associazione Sistema Sviluppo realizzerà le seguenti attività:

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

- ⊙ collaborazione con il personale dell’I.R.F.I.P. nella individuazione delle imprese ospitanti le Borse Lavoro, anche attraverso attività di sensibilizzazione sulle tematiche dell’inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- ⊙ collaborazione nelle attività di Accompagnamento all’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati;
- ⊙ collaborazione nelle attività di diffusione dei risultati e delle buone prassi del Progetto.

CONFCOOPERATIVE Foggia

- ⊙ Collaborazione con il personale dell’I.R.F.I.P. nella individuazione delle imprese cooperative ospitanti le Borse Lavoro, anche attraverso attività di sensibilizzazione sulle tematiche dell’inclusione sociale di soggetti svantaggiati.
- ⊙ Collaborazione nelle attività di Accompagnamento all’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.
- ⊙ Collaborazione nelle attività di diffusione dei risultati e delle buone prassi del Progetto.

Unione Provinciale Commercio Turismo Servizi e PMI Foggia

- ⊙ Collaborazione con il personale dell’I.R.F.I.P. nella individuazione delle strutture ospitanti le Borse Lavoro, anche attraverso attività di sensibilizzazione sulle tematiche dell’inclusione sociale di soggetti svantaggiati.
- ⊙ Collaborazione nelle attività di Accompagnamento al lavoro.
- ⊙ Collaborazione nelle attività di diffusione dei risultati del Progetto.

Aziende

Aziende di Pasticceria Artigianale e del settore ristorativo della provincia di Foggia collaboreranno alle attività progettuali – se individuate dallo Staff di Progetto quali sedi di attivazione delle Borse Lavoro

- ospitando ciascuna n.1 soggetto svantaggiato con Borsa lavoro retribuita dall’I.R.F.I.P. presso la propria struttura per complessivi n.6 mesi;
- favorendo l’inserimento lavorativo del medesimo soggetto svantaggiato nella propria struttura aziendale successivamente alle attività erogate con il Progetto, con il supporto dello staff dell’Ente e dei servizi socio-sanitari territoriali.

L’Ambito darà una preferenza per l’attivazione delle Borse Lavoro nei Comuni dell’Ambito, ma autorizzerà anche la possibile attivazione al di fuori dello stesso qualora le garanzie di successo della Borsa Lavoro e di possibile successiva assunzione siano maggiori presso aziende al di fuori dell’Ambito.

LE RAGIONI DEL PROGETTO

Il Progetto **P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale** intende fare fronte ad una aumentata richiesta di sostegno e aiuto per affrontare le dinamiche complesse legate all’inclusione sociale e all’ingresso nel mercato del lavoro che non possono essere supportate con successo né dai servizi territoriali e dal privato sociale da un lato, né dalle già esistenti Agenzie per il lavoro private e dai Cpl dall’altro lato.

Si tratta infatti di target sociali che tendenzialmente sfuggono alle maglie della rete dei servizi sociali genericamente intesi, sia perché non sono portatori di un bisogno particolarmente cogente dal punto di vista socio-sanitario, sia perché allo stato attuale di organizzazione del welfare non ci sono specificità di servizio che possano accoglierli.

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

La premessa su cui si regge l’intervento progettuale è determinata dalla condivisione delle risorse che il territorio offre al fine di migliorare l’occupabilità dei target groups a forte rischio di esclusione (o temporaneamente esclusi) dal mercato del lavoro.

Il Progetto nasce con l’obiettivo di diventare punto di riferimento, coordinamento e ri-elaborazione di modelli organizzativi che permettano di ricollocare ed ottimizzare il sistema degli interventi fin qui realizzati dalle varie realtà che a livello territoriale e con sfumature e modalità eterogenee si occupano di inserimenti lavorativi per persone svantaggiate.

Infatti esso si occuperà dei target groups in sintonia con l’evoluzione delle politiche e delle strutture territoriali che intervengono nell’area del collocamento e dell’incontro domanda/offerta. Tuttavia il Progetto sperimenta un modello che verrà proposto quale buona prassi da adottare nell’Ambito Territoriale anche al termine dell’intervento progettuale, al fine di creare un Servizio per l’Inserimento Lavorativo basato su un partenariato pubblico–privato sociale–privato for profit che si occupi prevalentemente delle fasce deboli del mercato del lavoro, mettendo a sistema e promuovendo sinergie tra tutti gli strumenti di politiche di *welfare to work*.

Il Progetto P.O.L.I.S. si caratterizza per la sua strutturazione “leggera” che deve consentire non una presa in carico “forte” dell’utenza, quanto piuttosto l’accompagnamento del servizio inviante all’elaborazione e sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo centrati rispetto alla fase del ciclo di vita del soggetto utente. Questo significa che diventano azioni prioritarie del Progetto:

- ☺ la condivisione del modello di intervento;
- ☺ una rete fattiva di soggetti, abituati a collaborare e a pensare progetti individualizzati dove il raggiungimento di un obiettivo di inserimento lavorativo o socializzazione al lavoro si declina attraverso una serie di interventi specialistici e differenti che hanno bisogno di essere coordinati e supportati.

Questa funzione di “cabina di regia” verrà assunta da:

- ☺ Progettista e Coordinatore del Progetto – I.R.F.I.P.;
- ☺ un rappresentante dell’Ufficio di Piano dell’Ambito Territoriale;
- ☺ un rappresentante del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche;
- ☺ un rappresentate del Dipartimento di Salute Mentale;
- ☺ un rappresentate del Servizio Sovradistrettuale Attività Consultoriali;
- ☺ un rappresentante di Confcooperative Foggia, che rappresenta il mondo produttivo profit e non profit.

L’inclusione sociale e l’inserimento lavorativo coinvolgono diversi aspetti: economici, occupazionali, sociali, culturali. Pertanto il Progetto adotta una strategia di intervento multilivellare ed integrata, che operando con un approccio multidisciplinare offre risposte in termini di aumento delle competenze, di rafforzamento del sistema integrato degli interventi, di miglioramento delle opportunità occupazionali, di promozione di una cultura della accoglienza.

Obiettivi generali

Il Progetto P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale focalizza l’attenzione sulle opportunità di inclusione sociale e di occupazione di quelle persone in situazione di povertà e di quegli utenti dei servizi sanitari (DSM e Dipartimento per le Dipendenze Patologiche) e dei servizi sociali comunali che presentano diversi tipi di disagio sociale:

- ✓ donne sole con figli;
- ✓ minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- ✓ adulti che vivono soli con una o più persone minori o non autosufficienti a carico;
- ✓ persone affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 45 %.

Il Progetto intende intervenire a favore di alcune di quelle categorie di svantaggio che non sono tutelate, per quanto riguarda il diritto al lavoro, da alcuna legge specifica (come avviene invece per i soggetti disabili, che possono fare riferimento alla L.68/99, quantunque questa non sia ancora

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

pienamente applicata) e che dunque sono “tra color che son sospesi” fra la categoria dei soggetti “normodotati” da un lato, e le categorie di soggetti svantaggiati protette dalla norma dall’altro lato.

Per queste categorie di persone, in molti casi il disagio sociale è collegato alla povertà economica e questi due elementi spesso si rafforzano a vicenda, in un circolo vizioso che conduce alla continua ri-produzione dell’uno e dell’altra. Il binomio disagio-povertà (in una parola: esclusione sociale) è caratterizzato dalla mancanza di quegli strumenti (culturali, sociali, relazionali, di salute) che rendono possibile l’inserimento della persona nel tessuto sociale ed economico del territorio in cui vive e la realizzazione di progetti di affermazione personale.

Per queste categorie di persone, dunque, garantire un inserimento lavorativo significa non solo garantire un sostegno economico all’individuo e alla famiglia, ma anche promuovere l’acquisizione di autonomia e indipendenza.

Pertanto l’obiettivo generale del Progetto P.O.L.I.S. è quello di incrementare il sistema di offerta dei servizi sociali dell’Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale con la realizzazione sperimentale di un Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) specializzato sulle suddette categorie di soggetti svantaggiati, che si connoti in termini innovativi sia rispetto al contesto economico e socio-sanitario d’Ambito, sia alla normativa regionale vigente e che si ponga all’interno di un sistema integrato di servizi già esistenti (di Istruzione e formazione professionale, formativi, sociali, sanitari, di accesso al mondo del lavoro e alla creazione di micro-impresa a di avvio al lavoro autonomo, etc) completandoli e potenziandoli.

In definitiva l’obiettivo generale del Progetto è il miglioramento e l’accrescimento delle opportunità occupazionali per le suddette fasce deboli della popolazione, attraverso la sperimentazione sul territorio d’Ambito di un modello innovativo di gestione del processo di inserimento lavorativo, caratterizzato da un approccio di tipo integrato in relazione alle funzioni, ai processi e al sistema.

Il Progetto intende sperimentare un Sistema di Inserimento Lavorativo in grado di fare fronte alle problematiche socio-economiche generate

- ✓ innanzitutto dalla crisi finanziaria in atto, che rende difficile l’attivazione di interventi che incidano efficacemente sulle forme di disagio più grave: le persone che versano in situazioni di fragilità, si confrontano con una crescente scarsità di opportunità di vita e di promozione e inclusione sociale e spesso, anche se reinserite nella società, sono costantemente esposte al rischio della precarietà e del ritorno alla marginalità sociale, se non supportate adeguatamente da un sistema di relazioni e di servizi in grado di fungere da rete di sicurezza per la persona;
- ✓ ma anche – e qui l’orizzonte temporale diventa di medio-lungo periodo – alla crisi del welfare state tradizionale, che necessita di trasformarsi attraverso l’individuazione di nuove soluzioni, sostenibili socialmente ed economicamente.

Obiettivi specifici e risultati/impatti attesi

L’obiettivo generale del Progetto P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- ☺ modellizzazione e sperimentazione di un Servizio integrato pubblico-privato non profit e profit, in grado di promuovere percorsi personalizzati di inserimento lavorativo e di inclusione sociale per i target groups sopra descritti;
- ☺ aumento del livello delle competenze (di base, tecnico-professionali, trasversali) e delle meta competenze (sviluppo di competenze sociali relative alla relazione con contesti lavorativi e all’esercizio continuativo di attività lavorative) dei soggetti svantaggiati in carico ai servizi socio-sanitari territoriali;
- ☺ accrescimento dei livelli di autonomia (connessi anche a processi terapeutici e a percorsi di sviluppo individuale);
- ☺ incremento delle opportunità occupazionali per i target groups;
- ☺ creazione di posti di lavoro stabili;
- ☺ riduzione della discriminazione e del pregiudizio (stigma).

Progetto "P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l'Inclusione Sociale"

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007-2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III1060141

Nella definizione degli obiettivi rispetto ai percorsi individualizzati, bisogna tener conto di questa premessa che caratterizza la metodologia, la mission e la vision del Progetto: è necessario considerare l'utente non un soggetto da assistere (qualsiasi sia il grado di problematicità e di disagio che esprime) ma un soggetto che ha diritto al lavoro e può divenire una risorsa per la collettività, a patto che se ne valorizzino capacità e competenze e si costruisca un adeguato sistema di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Le azioni del Progetto P.O.L.I.S. intendono incidere in modo efficace negli assetti di welfare esistenti, cercando di porre le basi (culturali: lavoro di rete, lavoro multidisciplinare, integrazione delle politiche di welfare con quelle di sviluppo economico; e strumentali: protocolli di lavoro fra pubblico e privato sociale e privato for profit) per un nuovo sistema di welfare comunitario, attraverso la promozione di percorsi di inclusione sociale per i soggetti deboli attraverso interventi specifici che sostengano politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e promuovano migliori condizioni di vita (promozione del benessere) di cittadini e famiglie in condizione di svantaggio economico-sociale.

Infatti il Progetto promuove l'integrazione tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali, politiche di contrasto alla povertà e politiche di inclusione sociale nonché l'integrazione tra misure economiche e misure connesse all'erogazione di servizi reali (formativi, sociali, sanitari, ecc.), in una prospettiva di piena integrazione di politiche e risorse, che faccia superare la tradizionale frammentazione degli interventi spesso causa di inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili.

In questa prospettiva, la realizzazione di esperienze pilota nel Progetto, anche di contenute dimensioni (n.10 Borse Lavoro e n.50 utenti totali dei servizi erogati), si propone di disseminare elementi di trasformazione o significative potenzialità di germinazione sul territorio, che possano produrre impatti nel medio-lungo periodo.

I primi beneficiari degli interventi previsti dal Progetto sono gli utenti dei servizi, in particolare le persone in condizioni di disagio socio-economico che usufruiranno sia dei servizi consulenziali che delle opportunità di inserimento lavorativo e di creazione e start up di lavoro autonomo.

Con riferimento ai lavoratori svantaggiati impiegati nelle Borse Lavoro, i benefici che ne traggono sono di natura sia materiale (il reddito percepito) sia immateriale: l'inclusione sociale attraverso il lavoro; l'apprendimento di mansioni; la riduzione dello stigma nei loro confronti, che fa spesso ritenere improduttivi molti lavoratori svantaggiati (in particolare le persone con handicap fisico e psichico).

La comunità locale rappresenta il secondo livello che trarrà vantaggio dalle azioni progettuali. Queste infatti, ampliano l'offerta di servizi alla persona disponibili localmente, creano capitale sociale, attraverso il metodo del lavoro in rete, contribuiscono alla produzione di beni relazionali, oltre che di nuovi posti di lavoro e nuove opportunità economiche.

Le azioni progettuali intendono produrre inoltre cambiamenti e miglioramenti nelle prassi e nelle strategie di inclusione sociale e lavorativa degli operatori economici profit e dell'economia sociale:

- a) La metodologia operativa inter-organizzativa imprenditori profit-organizzazioni dell'economia sociale sperimentata verrà infatti socializzata ad Associazioni di categoria e Consorzi di imprese sociali, sia a livello provinciale che regionale.
- b) L'approccio strategico all'inserimento sociale e all'integrazione lavorativa delle persone soggette ad esclusione sociale sperimentato nel Progetto verrà trasferito alle reti regionali dell'economia sociale. La sperimentazione di questo modello migliorerà le prassi attualmente adottate dalle Organizzazioni dell'economia sociale per il re-inserimento socio-lavorativo delle persone cosiddette "svantaggiate" sul territorio.

La riproduzione del Modello proposto dal Progetto potrà sviluppare nuove esperienze di Inclusione sociale e inserimento lavorativo anche in altri Ambiti Territoriali.

La sostenibilità economico-finanziaria del Modello sperimentato sarà assicurata dalla

- capacità del Network partenariale pubblico-privato di auto-alimentarsi attraverso l'implementazione di Progetti specifici ma anche attraverso l'inserimento di tale approccio metodologico nella prossima programmazione del Piano Sociale di Zona;

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III1060141

- capacità di Meridaunia e della partnership di integrare diversi strumenti di programmazione territoriale e di ricorrere a più programmi di intervento e quindi a più canali di finanziamento per realizzare azioni per sviluppare e consolidare un *welfare to work* tutto da costruire.

Le pubbliche amministrazioni locali (Ambito Territoriale e Comuni, tutti soci di Meridaunia) e Meridaunia utilizzeranno i risultati prodotti per cercare di integrarli nelle prassi e nelle politiche di welfare e di sviluppo del territorio. In tal modo il Progetto produrrà un impatto sulle politiche dell’Ambito territoriale in via

- diretta: nel breve termine esso impatterà sulle competenze di sistema degli *stakeholder*, fornendo loro una “borsa degli attrezzi” e le competenze di sistema necessari per migliorare la programmazione e l’implementazione di percorsi di inclusione sociale e di inserimento lavorativo di tipo “proattivo”, non più ancorati all’idea assistenzialistica del finanziamento pubblico al termine del quale si interrompe anche il processo di inclusione/inserimento;
- indiretta: nel medio-lungo termine esso produrrà effetti virtuosi di riproduzione delle capacità dei partners pubblici e privati di implementare politiche e prassi sempre più innovative in materia di *welfare to work*, che utilizzano i fondi pubblici esclusivamente per le fasi di *start up* ma che lasciano alle Agenzie private dell’economia sociale il ruolo di mediatori fra pubblico e privato.

STRUTTURA PROGETTUALE

Work Package 1 - Coordinamento e Gestione del Progetto

Work Package 2 - Comunicazione e Diffusione delle buone prassi

L’Azione prevede la realizzazione di attività di

- a) informazione, comunicazione e animazione territoriale per la promozione degli interventi previsti dal Progetto;
- b) diffusione dei risultati e delle buone prassi del Progetto.

Work Package 3 - Accoglienza, Informazione, Bilancio delle Competenze, Orientamento e Accompagnamento al lavoro

A.3.1. – Implementazione di n.2 Sportelli e delle Antenne del Progetto

L’attività prevede la realizzazione della Rete fisica del Progetto, costituita da

- n.2 Sportelli (le sedi di INTEGRIMI a Lucera e dell’IRFIP a Pietramontecorvino) in cui verranno realizzate le attività progettuali relative all’Informazione, Orientamento e Bilancio delle Competenze, nonché le attività di coordinamento, segreteria, monitoraggio e valutazione e gli incontri della Equipe Socio-Psico-Pedagogica.
- Antenne sul territorio dell’Ambito(le sedi dei partners e dei Servizi Sociali dei Comuni dell’Ambito), con il compito di intercettare/contattare gli utenti e convogliarli presso gli Sportelli.

Presso i n.2 Sportelli i soggetti indicati dai diversi servizi ed enti territoriali potranno rivolgersi per un primo contatto di informazione e accoglienza della richiesta.

Gli Sportelli saranno entrambi dotati di

- una sala di aspetto
- un ufficio per le attività di *front office*
- un ufficio per le attività di *back office*

Inoltre sarà possibile accedere ai servizi con modalità a distanza:

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III1060141

- telefonicamente, contattando le sedi degli Sportelli;
- via posta elettronica: per la gestione dei contatti con gli utenti verrà aperta una casella di posta elettronica dedicata al Progetto.

L’apertura è garantita dal funzionamento ordinario dell’I.R.F.I.P. e di INTEGRIMI per le attività istituzionali, dunque non grava economicamente – in termini di risorse umane dedicate alle attività di front office – sul Progetto.

A.3.2 – Attività di Accoglienza, Informazione ed Orientamento informativo

L’Accoglienza coincide con il momento iniziale del *processo orientativo*.

Il servizio di Informazione prevede che vengano forniti agli utenti informazioni relative a

- progetti specifici attivi sul territorio per le diverse categorie di persone in difficoltà;
- percorsi formativi integrati, a cominciare da quelli dell’I.R.F.I.P.;
- normativa del lavoro;
- possibili interventi supportivi erogati dalle agenzie territoriali che non necessariamente intervengono in maniera diretta sull’incremento dell’occupabilità (ad esempio Sportello Impresa di Meridaunia);

Il servizio di Orientamento informativo prevede che vengano forniti agli utenti servizi informativi approfonditi utili per la scelta professionale/ingresso nel mondo del lavoro.

Il servizio verrà erogato in due distinte modalità:

- autoconsultazione (consultazione autonoma, selfservice) e/o consultazione guidata;
- consulenza informativa diretta.

Il servizio prevede che l’utente possa accedere, autonomamente oppure attraverso la guida di un esperto, ad un sistema di informazioni e documenti raccolti, selezionati, ri-elaborati, organizzati, ordinati, classificati e continuamente aggiornati dagli esperti dell’I.R.F.I.P. e del GAL Meridaunia in funzione di una facile reperibilità e consultazione da parte dell’utenza.

Il patrimonio informativo che il Progetto mette a disposizione dell’utenza comprende:

- Indirizzari (Centri di informazione e orientamento al lavoro, Agenzie di Formazione, Uffici pubblici per l’impiego, ecc.)
- Elenco di siti internet
- Pubblicazioni specifiche
- Banche dati (di Corsi di formazione professionale, ecc.)
- Guide, prodotti multimediali, ricerche, rapporti statistici e altre pubblicazioni relative alle novità normative sul lavoro, all’andamento del mercato del lavoro, ai nuovi bacini di impiego.

L’attività di Sportello verrà gestita da personale specializzato in grado di fornire informazioni e servizi consulenziali sulle tematiche di cui sopra.

Target: Tale Azione è rivolta ad un numero imprecisato di utenti, in quanto possono usufruirne tutte le persone che dovessero averne bisogno.

A.3.3 – Counselling orientativo e Bilancio delle Competenze

Il servizio di Counseling è indispensabile in considerazione delle tipologie di utenti dei servizi, i quali, prima di accedere ad un servizio di Bilancio delle Competenze “classico”, potrebbero avere necessità di usufruire di un servizio basato su una vera e propria *relazione d’aiuto*.

Tali servizi sono funzionali ad un inserimento lavorativo inteso come un insieme di attività, prestazioni, processi, che hanno come oggetto diverse problematiche connesse all’esclusione lavorativa e che si propongono di modificarle a vantaggio dei soggetti a cui si rivolgono. Si tratta

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

dunque di costruire un processo di diagnosi di occupabilità e di interventi declinati secondo macrocategorie di interventi. A tal fine è non solo utile ma addirittura indispensabile (nell’ottica sia del successo degli interventi ma anche nell’ottica dell’efficacia ed efficienza del Progetto, anche da un punto di vista economico-finanziario) considerare il grado di occupabilità di un soggetto come un indicatore aggregato stimato in riferimento al peso di questi fattori:

- capacità produttiva (impegno, autonomia, produttività, qualità della prestazione, professionalità, ecc.);
- relazione con il contesto lavorativo e sociale (equilibrio emotivo, riconoscimento dei ruoli, consapevolezza dei punti di forza e dei limiti, ecc.);
- dimensione del benessere soggettivo.

Al termine dell’intervento di *assessment* si perviene ad una sorta di parziale carta di identità personale e professionale, che raccoglie in maniera concisa e ordinata tutti i dati emersi durante il lavoro fin qui svolto: il Dispositivo di Bilancio delle Competenze.

Target: Tale Azione è rivolta a n.10 utenti individuati dall’Ambito e dallo Staff di Progetto per la successiva attivazione delle Borse Lavoro.

A.3.4 – Orientamento professionale e Accompagnamento al lavoro

L’attività di Orientamento professionale prevede la realizzazione di n.5 Workshop di Orientamento al lavoro di gruppi composti da un massimo di n.10 utenti.

L’azione di Accompagnamento al lavoro si esplica attraverso le seguenti attività:

- Sostegno formativo sulle tecniche di ricerca del lavoro
- Supporto nella ricerca di lavoro
- Incontro con aziende del territorio

Le sedi di attuazione di tali attività sono le sedi dell’I.R.F.I.P. e di INTEGRIMI, entrambe dotate di un Laboratorio di informatica con connessione Internet.

Target: Tale Azione è rivolta a n.50 utenti (suddivisi in n.5 Gruppi di 10 persone) individuati dall’Ambito e dallo Staff di Progetto. Al suo interno sono compresi i n.10 utenti che usufruiranno delle Borse Lavoro.

Work Package 4 - Progetti individualizzati per l’inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali

L’Azione, che si innesta sulla precedente, prevede le seguenti attività:

- A. l’individuazione di un parco aziende disponibili ad ospitare i soggetti svantaggiati in inserimento lavorativo;
- B. la individuazione degli utenti all’interno del target group, ad opera dell’Ufficio di Piano di Lucera ed in collaborazione con la Equipe Socio-Psico-Pedagogica del Progetto;
- C. la progettazione esecutiva dei progetti individualizzati per l’inserimento lavorativo;
- D. la sperimentazione dell’inserimento lavorativo assistito (attraverso servizi di *job coaching*) con la forma di Borse Lavoro per n. 10 utenti per n. 6 mesi.

A.4.1 – Individuazione delle aziende ospitanti: Ricerca e realizzazione Data Base

Al fine di favorire un inserimento lavorativo coerente con le competenze e caratteristiche dell’utente del servizio, il primo elemento di cui tenere conto è procedere con una adeguata valutazione ed analisi del posto di lavoro, finalizzata a verificare e valutare la presenza di requisiti tecnici ed organizzativi, attinenti la salute e la sicurezza sul lavoro, idonei ad assicurare l’utenza svantaggiata.

Una difficoltà ulteriore rispetto a questo tipo di analisi è data dallo stigma sociale che accompagna spesso i soggetti svantaggiati, ovvero dalla percezione negativa che la società ha su tali persone, che può tradursi nel pregiudizio dell’imprenditore che la giudica sempre e comunque improduttiva, o del gruppo di lavoro (responsabili di reparto, responsabili del personale, compagni di lavoro), sia in riferimento alla possibilità di comunicazione e di condivisione di temi di confronto con il lavoratore che si presenta “diverso”, sia per la presunta capacità produttiva di una persona che ha ritmi ed orari diversi e può “produrre” con modalità differenti da quelle imposte dall’organizzazione de lavoro adottate per consuetudine.

La scelta dell’I.R.F.I.P. di non riconoscere un rimborso spese alle aziende ospitanti le persone in Borsa Lavoro risponde alla volontà di sgomberare il campo dal possibile equivoco che l’azienda scelga di attivare una Borsa Lavoro col solo obiettivo di avere un ritorno economico e di “relegare” gli utenti del servizio ai margini dei processi produttivi.

Nell’ambito dell’analisi del posto di lavoro, verrà effettuata una descrizione il più possibile chiara e analitica, non solo della postazione di lavoro, ma anche dei mezzi con cui è possibile raggiungere l’azienda, dell’orario lavorativo, dell’ambiente di lavoro e dell’accessibilità allo stesso, della postura da assumere per lo svolgimento della mansione e sulle abilità occorrenti per espletare la propria attività.

L’analisi del posto di lavoro comprende:

1. L’esame delle congruità occupazionali, ovvero l’analisi delle condizioni di lavoro di tipo prevalentemente fisico: che cosa fa il lavoratore e come lo fa (con e senza strumenti di lavoro, etc), se nel processo di analisi del posto di lavoro sono tenute presenti le eventuali difficoltà (di tipo fisico, psichico, sensoriali, etc) o peculiarità culturali/etniche, che creano disagio o impedimento allo svolgimento della mansione assegnata.
2. L’esame dell’ambiente di lavoro. Viene verificato se sussistono condizioni di pericolosità e/o di faticosità per i target groups, innanzitutto attraverso la lettura del documento sulla sicurezza.
3. L’esame dell’organizzazione del lavoro, attraverso l’analisi dei turni di lavoro (notturni, alterni o prolungati), l’orario di lavoro e la possibilità di ricorrere a turni flessibili, inoltre si verificherà se – per promuovere una situazione di benessere organizzativo – sono presenti i seguenti elementi: chiarezza degli obiettivi organizzativi e coerenza tra questi e le pratiche organizzative; riconoscimento e valorizzazione delle competenze; comunicazione interorganizzativa circolare; prevenzione degli infortuni e dei rischi professionali; clima relazionale franco e collaborativo; strumenti per prevenire e contrastare situazioni di stress, conflittualità.
4. L’esame delle competenze. Mediante la somministrazione di un questionario, si andrà ad evidenziare l’insieme delle caratteristiche e competenze considerate necessarie dall’azienda per l’inserimento del lavoratore svantaggiato. Di fondamentale importanza sarà la definizione del livello minimo di competenze ritenuto necessario a tale inserimento, nonché il grado di accoglienza delle persone svantaggiate espresso dalle aziende. Nella valutazione delle competenze saranno prese in considerazione:
 - le caratteristiche personali, la capacità di apprendere e la motivazione;
 - le abilità del soggetto (cognitive, realizzative, relazionali);
 - le competenze di base, tecniche e trasversali necessarie allo svolgimento dei ruoli e delle mansioni individuate all’interno dell’azienda.
5. La percezione qualitativa che le aziende hanno dello svantaggio sociale. Verrà esaminato il rapporto tra il mondo del lavoro e lo svantaggio sociale (variamente definito) al fine di andar ad indagare quella che è la percezione qualitativa che le aziende hanno delle persone in condizioni di svantaggio sociale, in particolare approfondendo le seguenti dimensioni nei confronti dello svantaggio sociale in generale e dei target groups in particolare:
 - atteggiamenti;
 - eventuali pregiudizi;

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

- esigenze ed aspettative rispetto al lavoro che essi sono in grado di realizzare;
- effetti che l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale può produrre sul clima aziendale;
- eventuali difficoltà ad assumere, successivamente alle esperienze della Borsa Lavoro, gli utenti del Progetto.

Tale analisi verrà realizzata attraverso la somministrazione di un Questionario semi-strutturato, che al suo interno racchiude sia le caratteristiche strutturali di un Questionario classico con domande a risposta multipla chiusa, sia delle domande aperte tipiche dell’intervista qualitativa.

I risultati del Questionario saranno rielaborati al fine di produrre un Data Base contenente l’elenco dettagliato delle posizioni lavorative a disposizione dei soggetti svantaggiati. Nell’ambito di tale Data Base saranno descritte – con riferimento a ciascuna azienda:

- le mansioni relative a ogni singola posizione lavorativa;
- le attitudini, le capacità e le competenze richieste per lo svolgimento della mansione;
- la/le tipologia/e di svantaggio compatibile/i con la posizione lavorativa;
- la presenza o meno di barriere architettoniche;
- la possibilità di effettuare tirocini; la possibilità di avere un tutor aziendale all’interno della struttura a costo zero.

Il contatto diretto con i datori di lavoro consentirà una maggiore sensibilizzazione delle realtà aziendali dell’Ambito Territoriale all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Infatti attraverso l’indagine le stesse aziende potranno fornire indicazioni su quali siano le maggiori difficoltà nell’attuare tali inserimenti. Per ogni azienda e per ogni posizione aperta verrà quindi creata una scheda descrittiva caratterizzata dalla suddivisione in campi dettagliati.

Sulla base di quanto espresso dalle aziende nel corso della indagine e di quanto rilevato nel corso delle Azioni di Accoglienza, Orientamento e Bilancio delle Competenze, sarà possibile dunque verificare la compatibilità tra posizioni di lavoro offerte dal parco aziende e le tipologie di categorie di persone svantaggiate da inserire.

L’ultimo atto del processo di *matching* tra domanda ed offerta di lavoro, è dato dunque dalla analisi e alle aspirazioni, scelte, richieste dei beneficiari delle Borse Lavoro.

A.4.2 – Individuazione degli utenti dei servizi di inserimento lavorativo

A monte della fase di Accompagnamento all’inserimento lavorativo verranno realizzati degli incontri fra esperta di Orientamento, Bilancio delle Competenze e Counseling, l’Equipe Socio-Psico-Pedagogica, i rappresentanti dei servizi territoriali socio-sanitari che hanno già in carico le persone individuate, la Responsabile dell’Accompagnamento all’inserimento lavorativo ed il Responsabile del progetto, al fine di

- 1) individuare le n.10 persone cui assegnare le Borse Lavoro;
- 2) fare un lavoro di *matching* tra esigenze dell’utente (a partire dal Dispositivo di Bilancio delle Competenze elaborato) e quelle dell’azienda.

A.4.3 – Progettazione Progetti individualizzati per l’inserimento lavorativo

Per gli utenti che saranno presi in carico, sarà definito un Progetto individualizzato di inserimento che integrerà:

- ☺ le conoscenze e le informazioni sociali e riabilitative provenienti dagli operatori dei servizi territoriali di riferimento;
- ☺ i profili psicologici ed il bagaglio di conoscenze e competenze degli utenti;
- ☺ le risultanze della Banca dati di aziende disponibili ad accogliere gli utenti per l’inserimento lavorativo;

Incrociando tali dati sarà possibile progettare un percorso di inserimento lavorativo e di inclusione sociale, che prevede:

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

- Inserimento lavorativo mirato attraverso attivazione di Borse Lavoro.
- Sostegno durante il percorso di inserimento lavorativo.
- Monitoraggio dell’inserimento lavorativo.

Nella stesura del Progetto Individualizzato saranno coinvolti il Progettista, l’Equipe ed i servizi inviati, nonché – naturalmente – l’utente. Il Progetto individualizzato per l’inserimento lavorativo così realizzato costituirà il documento centrale del servizio di inserimento lavorativo.

A.4.4 – Implementazione delle Borse Lavoro

A seconda di quanto previsto nei Progetti individualizzati per l’inserimento lavorativo realizzati nella Azione precedente, lo Staff di Progetto procederà all’attivazione dei percorsi secondo le modalità previste, con l’obiettivo di traghettare il soggetto svantaggiato verso l’assunzione al termine della “Borsa lavoro”.

Sulla base delle competenze possedute dall’utente, sarà possibile attivare azioni formative di vario genere: si prevedono attività formative finalizzate all’acquisizione di competenze professionali specifiche o di base oppure tese all’acquisizione di competenze relazionali o ancora azioni formative trasversali con l’intento di approfondire temi generali del lavoro.

Le “Borse Lavoro” attivate saranno in numero di 10 e avranno una durata di n.6 mesi ciascuna. A conclusione delle attività delle Borse Lavoro verranno realizzate attività di verifica e di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dai corsisti nel corso del tirocinio formativo/work experience.

Tutor

n.5 Job Coach

n.10 Tutor aziendali

Work Package 5 - Monitoraggio e Valutazione dei Progetti individualizzati per l’inserimento lavorativo e l’inclusione sociale

Tutti i Progetti individualizzati saranno sottoposti ad un Piano di monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi, definibile sulla base delle caratteristiche del percorso stabilito. In questa attività saranno coinvolti staff progettuale, tutti gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali interessati e lo stesso soggetto svantaggiato.

Il Responsabile di questa attività è il Coordinatore della Equipe Socio-Psico-Pedagogica

Work Package 6 - Avvio al lavoro, Placement e Sportello Impresa

A.6.1 – Avvio al lavoro/Placement

La finalità di ogni percorso personalizzato di inserimento lavorativo è il raggiungimento della piena integrazione socio-lavorativa della persona all’interno di ambiti produttivi regolati da regime di mercato. L’azione di mediazione, supporto ed accompagnamento delle persone svantaggiate nel percorso di inserimento lavorativo ha infatti l’obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze e autonomie lavorative indispensabili affinché il lavoratore svantaggiato possa, alla fine di tale percorso, accedere al mercato ordinario delle imprese. Affinchè lo strumento della Borsa Lavoro esca dalla logica *assistenzialistica* che fino ad oggi anche nell’Ambito Territoriale dell’Appennino Dauno Settentrionale l’ha caratterizzata, ma assuma invece pienamente il significato di leva per l’occupabilità delle persone svantaggiate, al termine della stessa occorre prevedere una serie di servizi, volti congiuntamente al lavoratore e alla azienda, per promuovere l’inserimento lavorativo del lavoratore in azienda.

A tale scopo il Progetto prevede l’erogazione sia di

A) Servizi alle imprese

Alle imprese il Progetto offre una serie di servizi e collaborazioni in ordine a:

Progetto “P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l’Inclusione Sociale”

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007–2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

- consulenza legislativa in materia di lavoro;
- consulenza sulle opportunità di assunzione con modalità agevolate ed incentivi nazionali e regionali;
- sostegno e consulenza per situazioni di disagio relative a soggetti svantaggiati;
- percorsi di formazione per la preparazione di tutor interni all’azienda.

B) Servizi alle persone in Borsa Lavoro

Ai beneficiari delle Borse Lavoro il Progetto offre servizi di consulenza legislativa in materia di diritti del lavoratore.

A.6.2 – Sportello Impresa: consulenza ed accompagnamento individuale alla creazione di impresa

Il servizio si rivolge innanzitutto ai n.40 utenti del Progetto che non hanno usufruito della Borsa Lavoro e quindi anche a questi ultimi se dovessero optare per una scelta diversa dall’inserimento nella azienda ospitante.

Gli esperti di Meridaunia si occuperanno di fornire i seguenti servizi consulenziali personalizzati agli utenti del Progetto:

- Workshop su Autoimprenditorialità, auto impiego e Creazione d’impresa
Verranno realizzati n.5 Workshop di 3h ciascuno per gruppi di utenti di massimo n.10 persone. Tali servizi consistono in colloqui informativi ed orientativi di gruppo finalizzati a far emergere negli utenti delle “business idea” e a far conoscere le modalità per la creazione e lo start-up di nuove forme di impresa o di lavoro autonomo (autoimpiego, autoimprenditorialità, agevolazioni e possibilità di finanziamenti pubblici e privati, etc.).
- Consulenza individualizzata per la creazione di impresa – n.5h al giorno per 5 gg.
Agli utenti che ne dovessero fare richiesta, verranno offerti i servizi erogati da Meridaunia attraverso lo *Sportello per la creazione e lo start up di nuove imprese* e del Programma di Sviluppo “*Centro Servizi per l’Impresa*”, che prevedono la
 - a) assistenza e consulenza tecnica per la creazione e lo start-up di nuove forme di impresa;
 - b) assistenza e consulenza tecnica per la creazione e lo start-up di lavoro autonomo (autoimpiego, auto imprenditorialità).

Work Package 7 - Monitoraggio e Valutazione del Progetto

I Report intermedi e finale redatti dal Responsabile del Monitoraggio e della Valutazione verranno sottoposti alla valutazione e validazione del Comitato Tecnico-Scientifico, previa la quale verranno acquisiti agli atti del Progetto ed inviati alla Regione Puglia.

Progetto "P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l'Inclusione Sociale"

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007-2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

CRONOPROGRAMMA

n.	Descrizione Azione/Attività	Anno 2013										Anno 2014						
		Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
WP 1 - Coordinamento e Gestione del Progetto																		
A.1.1	Costituzione dello staff di gestione del Progetto																	
A.1.2	Progettazione esecutiva																	
A.1.3	Coordinamento e Gestione del Progetto																	
WP 2 - Comunicazione e Diffusione delle Buone prassi																		
A.2.1	Realizzazione del Piano di Comunicazione del Progetto																	
A.2.2	Kick off Workshop																	
A.2.3	Attività di comunicazione massmediologica																	
A.2.4	Attività di Animazione territoriale																	
A.2.5	Convegno Finale del Progetto																	
WP 3 - Azioni di Accoglienza, Informazione, Bilancio delle Competenze, Orientamento e Accompagnamento al lavoro																		
A.3.1	Implementazione di n.2 Sportelli e delle Antenne del Progetto																	
A.3.2	Attività di Accoglienza, Informazione ed Orientamento informativo																	
A.3.3	Counselling orientativo e Bilancio delle Competenze																	
A.3.4	Orientamento professionale, Accompagnamento al lavoro																	
WP 4 – Progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo nelle realtà produttive locali																		
A.4.1	Individuazione delle aziende ospitanti: Ricerca e realizzazione Data Base																	
A.4.2	Individuazione degli utenti dei servizi di inserimento lavorativo																	
A.4.3	Progettazione Progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo																	
A.4.4	Implementazione delle Borse Lavoro																	

Progetto "P.O.L.I.S. – Percorsi di Orientamento al Lavoro e per l'Inclusione Sociale"

AVVISO PUBBLICO n. 6/2011 dell'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia - P.O. PUGLIA 2007-2013, FSE – ASSE III INCLUSIONE SOCIALE PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE – Codice Progetto PO0713III11060141

n.	Descrizione Azione/Attività	Anno 2013										Anno 2014						
		Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
WP 5 – Monitoraggio e Valutazione dei Progetti individualizzati per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale																		
A.5.1	Realizzazione strumenti monitoraggio e Valutazione Progetti individualizzati																	
A.5.2	Realizzazione del Monitoraggio e dei Report di Valutazione																	
WP 6 - Avvio al lavoro (Placement) e Sportello Impresa																		
A.6.1	Avvio al lavoro/Placement																	
A.6.2	Sportello Impresa																	
WP 7 – Monitoraggio e Valutazione del Progetto																		
A.7.1	Realizzazione degli strumenti del Monitoraggio e della Valutazione																	
A.7.2	Realizzazione del Monitoraggio																	
A.7.3	Incontri CTS e realizzazione dei Report di Valutazione																	

Data inizio attività progettuali: 9 aprile 2013

Data termine attività progettuali: 30 settembre 2014